GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MARTEDÌ 24 SETTEMBRE — NUM. 227

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6389** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Giunta municipale di Percile colla quale si chiede che vengano estese a quel comune le disposizioni degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, (Serie 3ª) per provvedere al miglioramento delle condizioni igieniche dell'abitato, ed in ispecie alla esecuzione del progetto in data 26 settembre 1888 dell'ingegnere Stanislao Mattei;

Vedute le deliberazioni 18 ottobre 1888 e 21 febbraio 1889 del Consiglio comunale di Percile;

Veduto il voto motivato della Deputazione provinciale di Roma in data 17 dicembre 1888;

Veduto il parere dell'Ufficio degli ingegneri sanitari;

Veduti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, e 19 del regolamento approvato con Regio decreto 18 marzo 1885, N. 3003;

Vista la legge 16 giugno 1887, N. 4614;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Percile (Roma) è autorizzato ad applicare le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, per provvedere al miglioramento delle condizioni igieniche dell'abitato ed in ispecie per l'esecuzione del progetto 26 settembre 1888 dell'ingegnere Stanislao Mattei, giusta la planimetria che d'ordine Nostro sarà firmata dal Ministro proponente.

Art. 2.

Tutte le opere da eseguirsi in seguito alla presente autorizzazione sono dichiarate di pubblica utilità e dovranno compiersi nel periodo di dieci anni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 6390 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del sindaco di Giugliano, intesa ad ottenere l'autorizzazione di applicare a scopo di risanamento dell'abitato le disposizioni contenute negli articoli 12, 13 e 15 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892;

Viste le deliberazioni consigliari 29 ottobre 1887 e 19 febbraio 1888;

Visto il voto motivato della Deputazione provinciale di Napoli 30 agosto 1888;

Veduto il parere dell'Ufficio degli ingegneri sanitari;

Veduti gli articoli 18 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, e 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, N. 3003;

Veduta la legge 16 giugno 1887, N. 4614;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Giugliano (Napoli) è autorizzato ad applicare le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, e 15 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, per provvedere al miglioramento delle condizioni igieniche dell'abitato ed in ispecie alla esecuzione del progetto 10 dicembre 1880 degli ingegneri Micillo e Mascoli, giusta la planimetria che d'ordine Nostro sarà firmata dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le opere contemplate dal sopracitato progetto da eseguirsi in seguito alla presente autorizzazione sono dichiarate di pubblica utilità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 6392 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, N. 3725;

Veduta la deliberazione in data 27 gennaio 1888, con la quale il comune di Tortona si obbliga di versare annualmente all'erario governativo i tre quinti della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della Scuola tecnica oltre al provvedere a quant'altro sia a carico del comune stesso a sensi della predetta legge 13 novembre 1859;

Veduta la deliberazione in data 5 aprile 1888, con la quale la Deputazione provinciale di Alessandria, approvando la deliberazione del municipio di Tortona, autorizza il conseguente vincolo nel bilancio del comune stesso;

Veduta la legge 29 giugno 1889, N. 6137 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° ottobre 1889, è istituita nella città di Tortona una Scuola tecnica governativa di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1889.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 6396 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1889, N. 6153 (Serie 3ª);

Visto l'art. 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito, approvato con Regio decreto del 6 agosto 1888, N. 5655 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto del contingente di 83,000 uomini di prima categoria per la leva sui nati nell'anno 1869 è stabilito dalla qui annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 settembre 1889.

UMBERTO.

E. BERTOLÈ-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1869

Tabella indicante il reparto del contingente di 1ª categoria

Il totale su cui cade il riparto del contingente essendo di 113,398 uomini, la proporzione fra il contingente di prima categoria e gl'inscritti è del 73,19 per cento.

Circondari	Arruolati in			Contingente di prima categoria assegnato
	1ª categoria	2ª categoria	Totale	
Abbiategrasso	302	125	427	313
Acireale	290	106	396	290
Acqui	412	238	650	476
Alba	561	101	662	485
Albenga	152	27	179	131
Alcamo	157	114	271	198
Alessandria	493	35	528	386
Alghero	140	42	182	133
Altamura	280	75	355	260
Ancona	694	459	1153	844
Aosta	168	28	196	143
Aquila	424	83	507	371
Arezzo	720	121	841	616
Ariano	264	109	373	273
Ascoli Piceno	274	167	441	323
Asti	469	398	867	635
Avellino	436	427	863	632
Avezzano	319	189	508	372
Bari	769	461	1230	900
Barletta	876	52	928	679
Belluno	743	150	893	654
Benevento	286	64	350	256
Bergamo	764	180	944	691
Biella	574	149	723	529
Bivona	169	186	355	260
Bobbio	128	20	148	108
Bologna	1057	333	1390	1017
Borgo S. Donnino	290	72	362	265
Borgotaro	151	23	174	127
Bovino	128	25	153	112
Breno	164	7	171	125
Brescia	498	248	746	546
Brindisi	286	119	405	296
Cagliari	307	237	544	398
Caltagirone	189	153	342	250
Caltanissetta	303	133	436	319
Camerino	182	»	182	133
Campagna	296	15	311	250
Campobasso	284	208	492	360
Casale Monferrato	530	123	653	478
Casalmaggiore	178	2	180	132
Caserta	707	441	1148	840
Casoria	449	57	506	370
Castellamare di Stabia	393	230	623	456
Castelnuovo Garfagn.	166	22	188	138
Castroreale	231	122	353	258
Castrovillari	273	26	299	219
Catania	470	383	853	624
Catanzaro	300	291	591	433
Cefalù	225	199	424	310
Cento	115	79	194	142
Cerreto Sannita	209	69	278	204
Cesena	305	97	402	294
Chiari	212	55	2 7	195
Chiavari	265	51	316	231
Chieti	290	129	419	307
Cittaducale	192	39	231	169
Civitavecchia	78	26	104	76
Clusone	149	65	214	157
Comacchio	111	4	115	84

Circondari	Arruolati in 1ª categoria	Arruolati in 2ª categoria	Totale	Contingente di prima categoria assegnato	Circondari	Arruolati in 1ª categoria	Arruolati in 2ª categoria	Totale	Contingente di prima categoria assegnato
Como	716	187	903	661	Lucca	983	303	1286	941
Corleone	139	132	271	198	Lugo	252	78	330	242
Cosenza	484	284	768	562	Macerata	551	23	574	420
Cotrone	189	13	202	148	Mantova	955	406	1361	996
Crema	226	25	251	184	Massa	396	4	400	293
Cremona	488	221	709	519	Matera	201	212	413	321
Cuneo	739	158	897	657	Mazzara del Vallo	189	119	308	225
Faenza	236	53	289	212	Melfi	270	34	304	223
Fermo	269	178	447	327	Messina	536	151	687	503
Ferrara	541	88	629	460	Milano	1319	328	1647	1205
Fiorenzuola	239	70	309	226	Mirandola	292	58	350	256
Firenze	1829	154	1983	1451	Mistretta	170	34	204	149
Foggia	405	175	580	425	Modena	474	141	615	450
Forlì	214	134	348	255	Modica	457	99	556	407
Frosinone	496	155	651	476	Mondovì	568	192	760	556
Foligno	238	60	298	218	Monteleone di Calabria	315	58	373	273
Gaeta	329	161	490	359	Montepulciano	241	79	320	234
Gallarate	427	279	706	517	Monza	532	91	623	456
Gallipoli	347	10	357	261	Napoli	1225	667	1892	1385
Genova	934	271	1205	882	Nicastro	302	76	378	277
Gerace	288	103	391	286	Nicosia	234	135	369	270
Girgenti	423	355	778	569	Nola	217	143	360	264
Grosseto	359	169	528	386	Noto	166	99	265	194
Guastalla	234	57	291	213	Novara	694	402	1096	802
Iglesias	176	127	303	222	Novi Ligure	304	54	358	262
Imola	244	132	376	275	Nuoro	150	100	250	183
Isernia	415	52	467	342	Oristano	244	191	435	318
Isola dell'Elba	54	27	81	59	Orvieto	161	65	226	165
Ivrea	571	120	691	506	Ossola	94	31	125	92
Lagonegro	314	87	401	296	Ozieri	145	14	159	116
Lanciano	360	30	390	285	Padova	1480	405	1885	1380
Lanusei	162	63	225	165	Palermo	1133	621	1754	1284
Larino	225	118	343	251	Pallanza	204	71	275	201
Lecce	373	47	420	307	Palmi	373	60	433	317
Lecco	286	358	644	471	Paola	211	111	322	236
Levante	242	116	358	262	Parma	472	135	607	444
Livorno	287	17	304	223	Patti	210	271	481	351
Lodi	485	24	509	373	Pavia	443	275	718	526
Lomellina	456	139	595	435	Pavullo nel Frignano	297	45	342	250

Circondari	Arruolati in 1ª categoria	Arruolati in 2ª categoria	Totale	Contingente di prima categoria assegnato
Penne	291	49	340	249
Perugia	743	128	871	638
Pesaro	285	66	351	257
Piacenza	476	113	589	431
Piazza Armerina	154	150	394	223
Piedimonte d'Alife	102	72	174	127
Pinerolo	329	257	586	429
Pisa	748	245	993	727
Pistoia	400	199	599	438
Pontremoli	147	65	212	155
Porto Maurizio	143	30	173	127
Potenza	419	168	587	430
Pozzuoli	153	108	261	191
Ravenna	248	37	285	209
Reggio Emilia	701	264	965	706
Reggio di Calabria	342	177	519	380
Rieti	364	71	435	318
Rimini	297	69	366	268
Rocca S. Casciano	132	85	217	159
Roma	1141	478	1619	1185
Rossano	146	157	303	222
Rovigo	746	198	944	691
Sala Consilina	220	118	338	247
Salerno	648	459	1107	810
Salò	183	18	201	147
Saluzzo	483	232	715	523
S. Angelo de'Lombardi	331	61	392	287
S. Bartolom. in Galdo	115	77	192	141
S. Miniato	331	217	548	401
S. Remo	198	82	280	205
Sanseverò	375	41	416	305
Sassari	239	138	377	276
Savona	293	90	383	280
Sciacca	133	97	230	168
Siena	444	152	596	436
Siracusa	260	162	422	309
Solmona	338	35	373	273
Sondrio	238	163	401	294
Sora	413	340	783	573
Spoleto	252	69	321	235
Susa	288	65	353	258
Taranto	373	142	515	377
Tempio Pausania	102	53	155	113
Teramo	496	11	507	371
Termini Imerese	336	332	668	489
Terni	237	56	293	214
Terranova di Sicilia	141	133	274	201
Torino	1929	355	2284	1672
Tortona	230	58	288	211
Trapani	382	27	409	299
Treviglio	341	213	554	406
Treviso	1616	298	1914	1401
Udine	1775	645	2420	1771
Urbino	387	64	451	330
Vallo della Lucania	284	121	405	296
Valsesia	101	26	127	93
Varese	504	16	520	381
Vasto	325	37	362	265
Velletri	215	28	243	178
Venezia	748	316	1064	779
Vercelli	386	261	647	474
Vergato	196	65	261	191
Verolanuova	130	73	203	149
Verona	1367	578	1945	1421
Vicenza	1329	661	1990	1457
Viterbo	514	149	663	485
Voghera	406	51	457	335
Volterra	189	138	327	239
Totali	83101	30297	113398	83000

Visto, d'ordine di S. M.: *Il Ministro della guerra*: E. Bertolè-Viale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 18 agosto 1861, 7 febbraio 1869, 5 luglio 1882, 18 agosto 1887 e 1° agosto 1889 che creano le direzioni straordinarie ed il comando superiore del genio militare per i lavori della regia marina;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le qui annesse Istruzioni per il servizio del genio militare per i lavori della regia marina nei dipartimenti marittimi, d'ordine Nostro firmate dai Ministri segretari di Stato per gli affari della guerra e marina.

Art. 2.

Le dette Istruzioni non si applicheranno alla piazza di Taranto, prima che la sede del dipartimento marittimo sia in essa piazza trasferita.

Fino a quel tempo le comunicazioni avranno luogo direttamente fra la direzione straordinaria del genio per i lavori della regia marina a Taranto ed il comando superiore del genio.

Art. 3.

Per l'applicazione delle stesse Istruzioni ai lavori che riguardano la regia accademia navale di Livorno, al comando in capo del dipartimento s'intenderà sostituto il comandante superiore del detto instituto.

Art. 4.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a tali istruzioni, che andranno in vigore a datare dal 1° settembre 1889.

I Nostri Ministri della guerra e della marina sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 1° agosto 1889.

UMBERTO.

B. Brin.

E. Bertolè-Viale.

Istruzioni pel servizio del genio militare pei lavori della Regia marina nei tre dipartimenti

Comando superiore del genio militare pel servizio della regia marina.

Art. 1.

Il comandante superiore del genio militare pel servizio della regia marina è l'ispettore permanente del servizio delle direzioni straordinarie del genio militare presso i dipartimenti marittimi.

Egli ha la direzione superiore di tutti i servizi del genio; dà parere in linea tecnica ed economica sui progetti di lavori, ne sorveglia la retta attuazione secondo le leggi ed i regolamenti vigenti.

Provvede col personale del suo ufficio alla revisione delle contabilità dei lavori, e procede in seguito al loro collaudo; ha sotto la sua dipendenza il personale delle dipendenti direzioni per ciò che riflette la disciplina, l'istruzione e il servizio.

Art. 2.

Il comandante superiore col personale del suo ufficio dipende immediatamente dal Ministero, e con questo direttamente corrisponde per tutto ciò che concerne:

a) gli studi e le proposte relative ad esperimenti sulle costruzioni e sul materiale del genio;

b) la parte amministrativa e tecnica del servizio delle direzioni dipendenti.

Egli dovrà fornire, quando venga richiesto, all'ispettore generale ed agli ispettori del genio tutte quelle informazioni e notizie che questi possono richiedergli in conformità delle attribuzione degli ispettori stessi.

Art. 3.

Il comandante superiore riceve dal Ministero, o direttamente, o pel tramite dei comandanti dei dipartimenti marittimi, gli ordini per gli studi sommari riguardanti lavori straordinari di costruzione o trasformazione di fabbricati di uso militare o lavori di costruzioni marittime o di opere di fortificazione e per essi comandi di dipartimento marittimo fa pervenire al Ministero le relative proposte sommarie; ma quando debbono in seguito aver corso i progetti di massima e quelli esecutivi, li trasmette direttamente al Ministero della marina, ed avvisa il comandante in capo del dipartimento dell'effettuata trasmissione.

Art. 4.

Il Ministero della marina si riserva di far esaminare da apposite commissioni i progetti di speciale importanza tecnica o di spesa assai rilevante; ed a tal uopo, ove lo ritenga opportuno, si rivolgerà al Ministero della guerra per la convocazione di queste commissioni presso l'ispettorato generale del genio.

I progetti e le questioni da discutersi saranno corredati da apposita relazione del comandante superiore del genio, il quale farà sempre parte delle commissioni stesse.

Art. 5.

Lo studio dei progetti di massima e particolareggiati può essere ordinato solamente dal Ministero o direttamente al comandante superiore del genio, oppure pel tramite dei comandanti in capo dei dipartimenti marittimi.

Art. 6.

Quando per l'esercizio delle sue attribuzioni il comandante superiore debba assentarsi dall'ordinaria sua residenza, dovrà ottenere l'assenso dal Ministero della marina.

Art. 7.

Il comandante in capo di uno dei dipartimenti marittimi, al quale occorra l'opera personale del comandante superiore, ne farà richiesta al Ministero della marina.

Art. 8.

Ogniqualvolta nelle sue visite o ispezioni il comandante superiore abbia rilevato cose meritevoli di essere segnalate, ne riferirà per il tramite del comandante del dipartimento marittimo, se trattasi di cose relative al servizio delle direzioni in rapporto ai bisogni militari e marittimi o al servizio delle opere di fortificazione; ne riferirà invece direttamente al Ministero quando trattisi di cose strettamente tecniche o amministrative.

Art. 9.

Il comandante superiore riceve dai direttori le proposte di ripartizione del fondo complessivo che il Ministero della marina assegnerà annualmente sul bilancio ordinario per manutenzione degli immobili d'uso militare e marittimo; e, presi gli ordini dei comandanti in capo dei dipartimenti marittimi, trasmette tali proposte all'approvazione del Ministero.

Art. 10.

In caso di assenza del comandante superiore, ne fa le veci il più elevato in grado o più anziano fra gli ufficiali del suo ufficio. Quando questi sia più elevato in grado o più anziano di tutti i direttori dipendenti, eserciterà il comando con piena autorità senza però variare l'indirizzo dato alle cose dal titolare e l'andamento normale del servizio.

In caso diverso egli non potrà dare ai direttori più elevati in grado o più anziani ordini o istruzioni. Ricevendo da essi domande o rapporti che richiedano decisioni, istruzioni o ordini, egli si rivolgerà al

titolare del comando, oppure al Ministero, per le sue determinazioni.

Art 11.

Il comandante superiore compila il rapporto modello C dei direttori del genio dipendenti, nonchè gli specchi e specchietti caratteristici degli ufficiali ed impiegati addetti al suo ufficio.

Direzioni straordinarie del genio pel servizio della regia marina.

Art. 12.

Alle direzioni del genio pel servizio della regia marina è affidato tutto il servizio tecnico, contabile ed amministrativo dell'arma del genio pei lavori della regia marina. Alle stesse direzioni è affidato l'esercizio delle ferrovie appartenenti alla regia marina.

Esse disimpegnano questi servizi colle stesse norme dei regolamenti in vigore per le direzioni dipendenti direttamente dal Ministero della guerra.

Art. 13.

Le direzioni del genio militare pei lavori della regia marina dipendono direttamente dal comandante superiore del genio ed hanno coi rispettivi comandi in capo dei dipartimenti marittimi rapporti di servizio identici a quelli delle direzioni territoriali del genio del regio esercito con le autorità militari superiori.

Art. 14.

Per tutto ciò che ha tratto alla disciplina del personale militare e civile di carriera, dipendono dalle autorità superiori del regio esercito secondo i vigenti regolamenti di disciplina e servizio dell'arma

Art. 15.

Le direzioni corrispondono direttamente col Ministero della marina per l'amministrazione del personale e del materiale.

Art. 16.

Corrispondono col comando in capo del dipartimento nel cui territorio risiedono, per quanto riguarda i lavori di manutenzione degli immobili d'uso militare e marittimo, nei limiti dei fondi annualmente stabiliti dal Ministero nonchè per la ripartizione e destinazione degli immobili fra i vari servizi secondo le norme degli articoli 23, 24, 25 e 26 della presente istruzione.

Art. 17.

Per tutto ciò che si riferisce al servizio tecnico e speciale, le direzioni corrispondono direttamente col comando superiore del genio dal quale ricevono anche le superiori determinazioni al riguardo.

Fanno capo al comando stesso per ogni cosa relativa al governo disciplinare degli impiegati civili e per quanto è specificato dalle disposizioni e dai regolamenti in vigore circa il servizio tecnico e circa il materiale.

Ad esso comando riferiscono ogni ordine o comunicazione importante che ricevessero dalle autorità marittime o da quelle del regio esercito, come pure ogni fatto di qualche gravità ed importanza.

Art. 18.

I direttori del genio sono tenuti a comunicare ai comandanti in capo di dipartimento tutti i ragguagli di che sono richiesti nell'interesse del servizio, sugli immobili d'uso militare e marittimo, e sulle fortificazioni esistenti nel loro territorio e ad informarli delle opere di qualche importanza prima d'intraprenderne l'eseguimento.

Art. 19.

Essi dovranno pure fornire, quando ne vengano richiesti, all'ispettore generale ed agli ispettori del genio, le informazioni e notizie che questi possono loro richiedere in conformità delle attribuzioni che incombono agli ispettori stessi.

Art 20

La revisione delle contabilità dei lavori viene eseguita dal comando superiore del genio, quelle delle contabilità in materia ed in contanti, dall'ufficio di revisione delle contabilità militari, al quale saranno inviati i relativi documenti pel tramite del comando superiore del genio.

Art. 21.

Lo studio dei progetti di massima e particolareggiati può essere ordinato solamente dal Ministero.

Art. 22

Le direzioni straordinarie del genio amministrano per conto del ministero della marina gli immobili militari e marittimi, ed hanno appositi inventari per riconoscere se mai siasi arrecato indebitamente qualche cambiamento negli immobili stessi.

L'uso cui deve essere destinato ciascun immobile è stabilito dal Ministero e non può essere variato che dal Ministero stesso. Nei casi d'assoluta urgenza, i comandanti in capo dei dipartimenti possono cambiare temporaneamente la destinazione di qualche immobile, purchè ne riferiscano al Ministero. Le direzioni annoteranno tutte le variazioni negli inventari.

Art. 23.

L'ufficio cui devono servire i singoli locali degli immobili è stabilito dal comando in capo del dipartimento, dal quale soltanto possono venire autorizzate le varianti quando ne sia pienamente giustificata la necessità

Le direzioni faranno annotazione negli inventari di quelle variazioni che fossero definitivamente adottate.

Art. 24.

Alla manutenzione degli immobili di uso militare e marittimo, le direzioni provvedono coi fondi annualmente assegnati dal Ministero e nei limiti fissati dal reparto approvato dal Ministero stesso.

Art. 25.

I capi servizio della marina potranno richiedere alla direzione del genio per mezzo del direttore generale d'arsenale o del comando locale di marina, quei lavori di manutenzione che ritenessero necessari, e la direzione vi provvederà nei limiti dei fondi disponibili.

Art. 26.

Qualora non riconoscesse la necessità dei lavori richiesti, la direzione del genio ne esporrà le ragioni al direttore generale d'arsenale od al comando locale di marina, che potranno, ove lo credano, deferire la controversia al comando in capo del dipartimento, cui spetta decidere.

Art. 27.

Le licenze ai direttori del genio vengono concesse dai rispettivi comandanti in capo del dipartimento marittimo.

I direttori richiederanno prima il nulla osta al comando superiore del genio. Ottenuta la licenza ne informeranno il comandante la divisione militare nel cui territorio risiedono.

Art. 28.

Dovendo per le loro attribuzioni assentarsi dal luogo di loro residenza, i direttori del genio devono ottenerne l'assenso dal comandante in capo del dipartimento ed informarne il comando superiore del genio ed il comando della divisione nel cui territorio risiedono.

Art. 29.

Le direzioni del genio trasmettono al principio di ogni mese al comando in capo del dipartimento copia dei ruolini nominativi degli ufficiali ed impiegati, nonchè copia dello specchio delle licenze concesse agli ufficiali dipendenti.

D'ordine di S. M.

Il Ministro della guerra — E. Bertolè-Viale.

Il Ministro della marina — B. Brin.

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO
per i Lavori Pubblici e per il Tesoro

Veduti i ministeriali decreti del 23 settembre e 12 novembre 1887 coi quali furono designati i funzionari incaricati di rappresentare i delegati governativi nella firma delle obbligazioni ferroviarie presso le Società esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula;

Veduti i decreti ministeriali in data 30 luglio 1889 coi quali il sig. cav. Pietro Miglio, archivista di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, venne destinato a far parte dell'Ufficio di delegazione governativa per il riscontro e la firma delle obbligazioni ferroviarie presso la Società delle strade ferrate della Sicilia, in sostituzione del signor cav. Demetrio Fornasari, segretario amministrativo di 1ª classe presso l'Intendenza di finanza di Roma.

Decretano:

A rappresentare il delegato governativo nella firma delle obbligazioni ferroviarie per la rete Sicula, oltre al sig. Saint Cyr cav. Ippolito, sotto ispettore di 1ª classe nel R. ispettorato generale delle strade ferrate ed al sig. cav. Miglio Pietro, predetto, viene designato il sig. avv. Lugramani Giacinto, ispettore allievo di 1ª classe nello ispettorato generale suddetto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1889.

Il Ministro dei Lavori Pubblici G. FINALI. — Il Ministro del Tesoro GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 settembre 1889:

Plebani cav. Benedetto, colonnello comandante distretto Cuneo, collocato in disponibilità.

Latil Luigi, tenente 9 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

I sottonominati sottotenenti di artiglieria e genio, già allievi del 1° corso della scuola di applicazione di dette armi, sono trasferiti nell'arma di fanteria ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Cacciavillani Emilio, artiglieria, 41 fanteria.

Rossecco Alfredo, id., 44 id.

Paola Ilario, genio, 45 id.

La Terza Vittorio, id., 46 id.

Con R. decreto del 19 settembre 1889:

Guerrini Alessandro, capitano 69 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° ottobre 1889.

Morelli Carlo, id. 19 id., id. id. id.

Paris Vincenzo, id. 23 id., id. id. id.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto dell'8 settembre 1889:

Bizio cav. Pietro, capitano direzione artiglieria Mantova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1889.

Canziani Angelo, sottotenente 20 artiglieria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma del genio.

Con R. decreto del 14 settembre 1889:

Parodi cav. Fortunato, colonnello direttore genio Genova, trasferito direttore genio Messina.

Terasona cav. Raffaele, id. id. id. Messina, esonerato dalla carica controindicata ed incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero della guerra.

Cigliutti cav. Celestino, id. id. id. Venezia, trasferito direttore genio Genova.

Colucci cav. Leopoldo, tenente colonnello direzione genio Verona, nominato direttore genio Venezia.

Con determinazione ministeriale del 15 settembre 1889:

Coppa Molla cav. Carlo, maggiore comando territoriale genio Verona, trasferito direzione genio Verona.

Buogo Bartolomeo, capitano 4 genio, id comando territoriale genio Verona.

Corpo contabile militare.

Con R decreto dell'8 settembre 1889:

Fornaroli cav. Giacomo, tenente contabile distretto Brescia, collocato in posizione ausiliaria dal 1° ottobre 1889.

Con R. decreto del 12 settembre 1889:

Ambrogio Cesare, capitano contabile in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Piacenza, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 14 settembre 1889:

Maggia cav. Andrea, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° ottobre 1889 ed iscritto nella riserva col grado di maggiore.

Adinolfi Stefano, tenente id. id., id. id. id. id. dal 1° ottobre 1889 ed iscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto dell'8 settembre 1889:

De Franco Raffaele, sottotenente complemento, arma del genio, nato nel 1857 (distretto Savona), accettata la dimissione dal grado.

Borzi Vito, sergente 3 artiglieria, in licenza illimitata a Catania, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (articolo 1, lett. *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830), con riserva d'anzianità. Esso sarà effettivo al contronotato distretto, ed assegnato al 12 artiglieria, alla sede del quale dovrà presentarsi il 13 ottobre 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto del 12 settembre 1889:

Rossi Tito, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 14 settembre 1889:

Martorana Filippo, sergente 57 fanteria in licenza illimitata, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lett. *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830), con riserva d'anzianità, ed assegnato effettivo al distretto di residenza, Girgenti, ed al 69 fanteria, alla sede del quale dovrà presentarsi il 13 ottobre 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

Con decreto ministeriale del 15 settembre 1889:

Simoncini Enrico, sottotenente commissario di complemento, distretto Catania, considerata come non avvenuta la di lui chiamata in servizio per 15 giorni ordinata col decreto ministeriale del 29 maggio 1889.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 12 settembre 1889:

Melli Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Novara, tolto per età dal ruolo degli ufficiali di complemento, ed inscritto nella riserva (fanteria) col medesimo grado per sua domanda.

Santi Arturo, furiere maggiore distretto Udine nominato sottotenente di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N 830), ed assegnato effettivo al distretto di Verona ed al C° battaglione bersaglieri milizia mobile (Verona) pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

Con decreto ministeriale del 14 settembre 1889:

Broglio Enrico, capitano medico milizia mobile distretto Milano, revocata la chiamata in servizio avvenuta con decreto ministeriale 25 agosto 1889.

Toller Giuseppe, id complemento distretto Como, id. id. id. con decreto ministeriale 25 luglio 1889.

Benedettelli Manlio, sottotenente medico id. id. Ascoli Piceno, id. id. id. con decreto ministeriale 15 agosto 1889.

Con decreto ministeriale del 15 settembre 1889:

Cornaglia Luigi, sottotenente contabile complemento, in servizio ospedale Alessandria, ricollocato in congedo illimitato dal 1° ottobre 1889.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 14 settembre 1889:

Binotti Giovanni, sottotenente di riserva, fanteria, residente a Novara, accettata la dimissione del grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto dell'8 settembre 1889:

Scarpa Paolo, tenente milizia territoriale, artiglieria, 37ª compagnia, Udine, accettata la dimissione del grado.

Mazzanti Valeriano, id. id. genio, 29 compagnia, Palermo, promosso capitano alla controindicata compagnia.

Con R. decreto del 12 settembre 1889:

Aste Antonio, tenente colonnello fanteria milizia territoriale 196 battaglione Livorno, accettata la dimissione del grado.

Geuna Gioacchino, sottotenente id. 6 battaglione Pinerolo, id. id. id.

Riva-Dogliotti Giuseppe, id. id. 104 battaglione Udine, id. id. id.

Delapierre Antonio, id. id. 4 reggimento alpini, battaglione Ivrea, id. id. id.

Delapierre Adolfo, id. id. 4 id. id. Aosta, id. id. id.

Marasini cav. Flaminio, capitano medico id. 51 battaglione Brescia, id. id. id.

Paglieri cav. Stanislao, maggiore fanteria 296 battaglione Girgenti, promosso tenente colonnello nello stesso.

Con R. decreto del 14 settembre 1889:

Bertolini Luigi, tenente fanteria milizia territoriale 217 battaglione Frosinone, accettata la dimissione dal grado.

Lombardi Giacomo, sottotenente id. 54 id. Brescia, id. id.

Gabbrielli Antonio, id. id. 196 id. Livorno, id. id.

Poliano Michele, id. id. 3 reggimento alpini, battaglione Fenestrelle, id. id.

Giglioli conte Ermanno, capitano artiglieria id 41 compagnia, Bologna, id. id.

Barbadoro Pietro, sottotenente id, id. 48 id. Pesaro, id. id.

Tozzi Vincenzo, id. fanteria id. 223 battaglione Caserta, revocata e considerata come non avvenuta la nomina di cui sopra.

Il sottodescritto sottufficiale con otto e più anni di servizio è nominato sottotenente nell'arma di fanteria di milizia territoriale, coll'assegnazione controindicata.

Caru Michele, dimorante a Napoli, 226 battaglione Benevento.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° novembre p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita ai detti ufficiali.

Richard Giulio, dimorante a Susa, 8 battaglione Vercelli, regg. 62 fanteria Torino.

Mossuto Cucuziello Giuseppe, id. Girgenti, id. 45 id. Padova.

De Laurentiis Carlo, id. Salerno, 238 id. Salerno, id. 92 id. Salerno.

Lanaro Filippo, id. Oneglia, 81 id. Savona, id. 2 battaglione del 29 fanteria Oneglia.

Piscopo Gerardo, id. Napoli, 223 id. Caserta, 4 id. Napoli.

Romano Nicola, id. S. Vito dei Normanni Lecce, 232 id. Lecce, 2 id. Lecce.

Kunerth Silvio, id. Padova, 94 id. Padova, id. 76 id. Padova.

Farina Carlo, id. Pescara, 145 id. Macerata, id. 27 id. Chieti.

Finzi Clemente, id. Ferrara, 118 id. Reggio Emilia, id. 49 id. Bologna.

Loschi Maria Lodovico, id. Milano, 39 id. Milano, id. 22 id. Milano.

Cerbara Arturo, id. Roma, 209 id. Roma, id. 15 id. Roma.

Orlando Filippo, id. Roma, 210 id. Roma, id. 16 id. Roma.

D'Amato Raffaele, id. Salerno, 244 id. Avellino, id. 91 id Salerno.

Denicolai Emilio, id. Torino, 9 id. Vercelli, id. 72 Torino.

Gaudiosi Domenico, id. Penne, Teramo, 152 id. Teramo, id. 2 battaglione del 27 fanteria Teramo.

Morra Domenico, id. Palermo, 95 id. Padova, id. 32 id. Palermo.

De Giovanni Francesco, id. Messina, 100 id. Treviso, id. 67 id. Messina.

Rossi-Foschi Carlo, id. Bologna, 6 alpini battaglione Verona, id. 6 alpini Verona.

Quattrocchi Vincenzo, id. Termini Imerese, Palermo, 101 battaglione Treviso, id. 31 fanteria Palermo.

Corti Benedetto, id. Como, 4 alpini battaglione, id. 5 alpini Milano.

Fasce Giuseppe, id. Camogli, Genova 81 battaglione Savona, id. 26 fanteria Genova.

Puxeddu Augusto, id. Cagliari, 317 id. Cagliari id 48 id Cagliari.

Foderà Raffaele, id. Palermo, 100 id. Treviso, 31 id. Palermo.

Con decreto ministeriale del 14 settembre 1889:

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono chiamati in servizio per giorni 17 nei battaglioni controindicati a senso della circolare N. 55 del 24 marzo 1889. Essi dovranno presentarsi al distretto di formazione del reparto a cui sono assegnati nelle ore ant. del 23 settembre 1889.

Terrile cav. Enrico, maggiore 26 batt. Casale, 46 batt. Como.

Paglietti nob. Francesco, capitano 316 id. Cagliari, 109 id. Venezia.

De Peruta Emilio, id. 246 id. Avellino, 279 id. Catanzaro.

Giovo Gennaro, id. 286, id. Palermo, 290 id Trapani.

Grottanelli Domenico, tenente 187 id. Siena, 30 id. Mondovì.

Balzini Pietro, id. 187 id. Siena, 54 id Brescia.

Andreozzi Stefano, id. 187 id Siena, 180 id. Arezzo.

Ulisse Raffaele, id 143 id. Pesaro, 257 id. Barletta.

Ariotti Ernesto, id. 294, id. Cefalù, 291 id. Trapani

Violante Francesco, id. 261 id. Barletta, 258 id Barletta.

Nardini Luigi, sottotenente 187 id. Siena, 196 id. Livorno.

Goja Alessandro, id. 127 id. Ferrara, 225 id. Benevento.

Gallo Michele, capitano medico milizia territoriale distretto Barletta, revocata la chiamata in servizio avvenuta con decreto ministeriale 11 agosto 1889.

Cantalamessa Ignazio, id. id. id. Ascoli Piceno, id. id. id.

Zurletti Francesco, id. id. id. Cuneo, id. id. id.

Petrone Giuseppe, sottotenente medico id. id. Aquila, id. id. id.

Zampoli Giuseppe, id. id. id. Salerno, id. id. id.

Casorati Enea, id id. 6 compagnia sanità, id id. id.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono chiamati alle armi per giorni 17 dal 23 settembre 1889, ed assegnati al reparto per ciascuno indicato.

Ferranti Alessandro, capitano medico 150 battaglione Ascoli Piceno, 148 battaglione Ascoli Piceno.

Tipoldi Giovanni, id. 248 id. Campagna, battaglione Pieve di Teco.

Mollica Gerardo, tenente medico 170 id. Foggia, 257 battaglione Barletta.

Pilastri Tebaldo, id. 199 id. Livorno, battaglione Vicenza.

Carosella Camillo, sottotenente medico 7 compagnia sanità, 159 battaglione Aquila.

Pellicciotti Paolo, id. 7 id., 238 id. Salerno.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto dell'8 settembre 1889:

Menghini dottor Domenico, professore aggiunto di 1ª classe collegio militare Milano, dispensato dal servizio per volontaria dimissione a datare dal 1° ottobre p. v.

Con R. decreto del 14 settembre 1889:

Enrichetti cav. Cesare, maestro di 1ª classe accademia militare, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1889.

Con R. decreto dell'8 settembre 1889:

Ricci Napoleone, ragioniere geometra principale di 1ª classe ufficio di revisione delle contabilità militari (4° riparto), collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 2000, dal 16 settembre 1889.

Armando Giulio, id. 1ª id. Direzione genio Cuneo, posto a disposizione del Ministero della marina e trasferito alla Direzione straordinaria del genio Spezia.

Con R. decreto del 14 settembre 1889:

I giovani sottonominati avendo ottenuta la idoneità negli esami prescritti, sono nominati aiutanti ragionieri geometri del genio militare e destinati alla direzione a ciascuno controindicata.

Latini Emanuele, distretto Potenza, Direzione genio Torino.

Bernasconi Carlo, id. Massa, id. Cuneo.

Con decreto ministeriale del 15 settembre 1889:

Contini Giuseppe, scrivano locale 1ª classe distretto Vercelli, collocato a riposo per infermità comprovata dal 1° ottobre 1889.

Con decreto ministeriale del 17 settembre 1889:

Spagnoli Pietro, scrivano locale 3ª classe distretto Genova, considerato quale dimesso volontario.

Coda-Zabetta Pietro, assistente locale di 1ª classe direzione genio Torino, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo dal 1° ottobre 1889.

MINISTERO DELLA GUERRA

Circolare *N. 133. — Militari congedati dall'esercito adoperati come insegnanti nelle scuole elementari facoltative.* — (Segretariato generale). — 18 settembre.

In ordine alla circolare del Ministero della istruzione pubblica in data 8 agosto 1889, N. 20415-16-A, riguardante le scuole elementari facoltative da affidarsi a militari in congedo, e diramata da questo Ministero a tutti i Corpi del Regio esercito, si avverte che i militari i quali desiderano ottenere l'incarico di insegnanti nelle scuole suddette, devono rivolgere ai Regi provveditori agli studi delle diverse provincie la loro domanda in carta da bollo da centesimi 60, unendovi il foglio di congedo illimitato e un certificato in carta semplice, conforme all'unito modello, firmato dal comandante del Corpo dal quale provengono, munito del timbro d'ufficio, e dal quale risulti che hanno superato gli esami di lingua italiana, aritmetica e geografia prescritti per gli aspiranti sergenti al N. 19 della Istruzione per le scuole dei Corpi (allegato N. 7 al Regolamento di disciplina militare).

Il Sottosegretario di Stato: CORVETTO.

(1) . . . .

Si dichiara dal sottoscritto che (2) . . . .

. . . .

in questo Corpo, ha superato gli esami nelle seguenti materie fra quelle prescritte per l'esame degli aspiranti sergenti al N. 19 della Istruzione per le scuole dei Corpi (allegato N. 7 al regolamento di disciplina militare) riportando i seguenti punti di merito:

1° *gruppo.* — Lingua italiana, punti . . .
2° » — Aritmetica » . . .
3° » — Nozioni di geogr. » . . .

L'esame ebbe luogo il giorno. . . . .

A . . . . . addì . . . . 188 . . .

Il Comandante del Corpo.

(1) Corpo.
(2) Grado, cognome e nome.

Circolare *N. 203 — Ordinamento del R. esercito. — Ufficio speciale per la milizia mobile presso i distretti militari.* — 11 settembre.

1. Nei distretti militari, oltre l'ufficio del comando e maggiorità e l'ufficio d'amministrazione, è instituito un *ufficio speciale per la milizia mobile*, alla dipendenza del maggiore in servizio temporaneo.

2. Sono principali incumbenze dell'ufficio speciale per la milizia mobile:

a) studiare in armonia alle disposizioni contenute nel tomo III dell'*Istruzione per la mobilitazione del R. esercito* e risolvere tutte le questioni che si riferiscono alla pronta e regolare costituzione dei reparti di milizia mobile di fanteria di linea e bersaglieri che il distretto deve formare;

b) tenere in perfetto ordine i *ruolini di posizione* prescritti per la costituzione dei singoli reparti di essa milizia;

c) invigilare al mantenimento in buono stato delle dotazioni dei materiali di equipaggiamento generale ed individuale destinate al servizio dei vari reparti della milizia mobile, provocando ove occorra, i necessari provvedimenti del comandante del distretto;

d) rivedere le dotazioni di materiali d'equipaggiamento generale che fossero state adoperate nelle chiamate della milizia per l'istruzione, e proporre al comando del distretto i provvedimenti per il ricompletamento degli oggetti consumati o mancanti.

L'ufficio speciale attende ai suoi incarichi sotto la diretta ed immediata vigilanza del comandante del distretto, il quale continua per ciò a rispondere sempre, ed in tutto, degli apparecchi relativi al pronto e regolare ordinamento dei reparti di milizia mobile.

3. Cessando di carica il maggiore in servizio temporaneo, deve lasciare in perfetto ordine tutti i lavori riguardanti la milizia mobile, e darne particolareggiata consegna al successore alla presenza del comandante del distretto.

4. I maggiori in servizio temporaneo presso i distretti cessano di avere la direzione dei servizi matricolari del distretto la quale direzione rientra nelle attribuzioni dei maggiori relatori; epperò s'intende soppresso il capoverso *c)* dell'*Atto* N. 44 del 1888.

Il Ministro
BERTOLÈ-VIALE.

CONCORSI

Consiglio di vigilanza del Reale Educatorio Maria Adelaide in Palermo

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a due posti semigratuiti, vacanti nel Reale Educatorio « Maria Adelaide ».

I mentovati posti saranno conferiti, su proposta del Consiglio di vigilanza, dal Ministero della Istruzione a fanciulle di civile famiglia e di ristretta fortuna i cui genitori abbiano resi importanti servigi allo Stato, o colle opere dell'ingegno, o nella magistratura, nella milizia, nell'amministrazione superiore, o nell'insegnamento pubblico. Le fanciulle, dichiarate meritevoli di godere uno di questi posti, dovranno subire un esame di concorso, dal quale dipenderà il conferimento effettivo del posto.

Le alunne per essere ammesse debbono avere non meno di sette anni, non più di dodici.

L'annua contribuzione per le alunne a mezza retta è di lire 400, pagabili a rate trimestrali anticipate, anche se l'alunna entri a trimestre cominciato.

Debbono al primo ingresso pagare lire 400 per il corredo, che vien provveduto dal Collegio, e lire 300 annue negli anni successivi per la rinnovazione del corredo anzidetto.

Le domande debbono essere fatte in carta da bollo e indirizzate al presidente del Consiglio di vigilanza non più tardi del 30 settembre prossimo, e corredate, oltre dei titoli dei genitori, dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;
b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
c) attestato medico di sana e robusta costituzione atta all'ordinario regime dell'Istituto e alla vita in comune;
d) i documenti comprovanti la benemerenza e le condizioni di fortuna della famiglia;
e) l'obbligazione legale dei genitori o di chi ne fa le veci allo adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto e dal regolamento.

Palermo, 31 agosto 1889.

Il Prefetto presidente del Consiglio di vigilanza
A. CALENDA.

3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 23 settembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 759, 7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 56
Vento a mezzodì . . . . . . WSW. moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado { massimo = 24°, 9, minimo = 17°, 4,

23 settembre 1889.

Europa ancora depressione Baltico. Riga 749; Amburgo 754; Parigi 761; Vienna 759.

Italia 24 ore: pressione aumentata; cielo quasi sereno Italia superiore. Venti moderati a forti terzo quadrante. Temperatura generalmente aumentata. Stamane nuvoloso, calma Nord, Sicilia; venti deboli a moderati terzo quadrante altrove. Barometro 756 a 757 Nord; 758 a 760 Centro; 761 Sud e Sicilia Mare agitato Tirreno.

Probabilità: venti deboli meridionali Sud e Centro, variabili Nord cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporale specialmente Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUCHUM, 21. — Il minatore Weber antico capo del Comitato degli scioperanti di Bochum, fu condannato a sette mesi di carcere per eccitamento contro le leggi, ed altri reati.

Il Tribunale ammise, come provato, che Weber non ebbe relazioni con i democratici socialisti.

QUÉBEC, 22. — Trenta cadaveri sono già stati estratti dalle rovine a Dufferin. Altri trentasei sono ancora da estrarsi

PARIGI, 23. — Alle ore 3,30 ant. sono conosciuti i risultati di 392 elezioni.

Sono riusciti eletti 158 candidati repubblicani e 89 dell Opposizione.

Vi saranno 145 ballottaggi.

Nel dipartimento della Senna, finora, sono definitive soltanto le elezioni di Boulanger, Laguerre, Brisson, Farcy e Revest, essendo dichiarato il ballottaggio per le altre.

Però, secondo le cifre della Prefettura della Senna, l'elezione del collegio di Montmatre non sarebbe definitivo, ma occorrerebbe una seconda votazione di ballottaggio, poichè la Prefettura stessa ritiene nulle 2194 schede.

Furono eletti: i ministri Spuller a Baume e Rouvier nelle Alpi Marittime; Méline a Remiremont; Millevoye (bulangista) ad Amiens contro Goblet; il conte Greffülhe a Melun; Dautresme a Rouen; Léon Say a Pau; Casimir Perrier a Novent-sur-Seine; Picot (revisionis a) nei Vosgi contro Ferry; Déroulède ad Angoulème.

Sono in ballottaggio: Clémenceau nel Varo e Constans nell'Alta Garonna.

PARIGI, 23. — Secondo le informazioni comunicate dal Ministero dell'interno, sono finora conosciuti 536 risultati delle elezioni di ieri.

Riuscirono eletti 217 candidati repubblicani e 151 dell'Opposizione.

Vi sono 166 ballottaggi.

Fra i candidati repubblicani eletti vi sono: il ministro Fallières, Jules Roche, Ribot, Deluns Montaud, Christophle, Baihaut, Germain, Graaet, Develle, Deschanel, Barbe, Sarrien e Reinach.

Fra quelli dell'Opposizione: Lalou, Fould, Godelle, il barone Haussmann, Gavini, Lanjuinais, Jaluzot, Mitchell, Fourtou, Baudry d'Asson, de Mun e Cassagnac.

PARIGI, 23. — L'*Agenzia Havas* pubblica i seguenti risultati ufficiali:

Riuscirono definitivamente eletti 370 candidati, di cui 217 repubblicani e 153 dell'Opposizione.

Sui 166 ballottaggi, l'esito di 127 ritiensi che sarà favorevole ai repubblicani e quello di 39 contrario ad esso.

Ai 217 repubblicani eletti si possono aggiungere dieci deputati delle colonie, la cui elezione è certa, il che dà, per la nuova Camera, un totale di 354 repubblicani, compresi i risultati dei 127 ballottaggi che prevedonsi ad essi favorevoli.

Alle ore 6 di stamane, restavano ancora a conoscere i risultati di 40 circoscrizioni per avere il risultato completo della giornata di ieri.

PARIGI, 23. — I risultati delle elezioni finora conosciuti sono 545. Vennero eletti 219 candidati repubblicani e 156 dell'Opposizione. Vi sono 170 ballottaggi.

Fra i candidati dell'Opposizione sono stati eletti il marchese di Breteuil, Reille, Mackau, La Rochefoucauld, il barone Soubeyran, Montgolfier, mons. Freppel e Delafosse.

Fra i repubblicani riuscirono eletti Chames, direttore degli affari politici al Ministero degli esteri, e l'accademico Mézières.

PARIGI, 23. — Secondo una comunicazione del Ministero dell'interno, sono conosciuti i risultati di 530 elezioni sopra 576.

Riuscirono eletti 244 repubblicani, di cui 167 moderati e 57 radicali; 159 deputati dell'Opposizione, di cui 86 realisti, 51 bonapartisti e 22 boulangisti.

Vi saranno 177 ballottaggi di cui si ritiene che 135 avranno un esito favorevole ai repubblicani e 42 un esito sfavorevole.

Secondo la comunicazione del Ministero dell'interno, la prossima Camera conterrà 369 repubblicani e 200 deputati dell'Opposizione.

Mancano ancora i risultati di 6 elezioni, oltre quelli delle Colonie.

PARIGI, 23. — I candidati repubblicani eletti ascendono a 224 e non a 241.

La differenza dei voti nell'elezione del generale Boulanger a Montmartre devesi al fatto che in alcune sezioni si annullarono le schede le quali portavano il nome di lui, mentre nella maggior parte delle sezioni si ammisero come valide queste schede.

Tutti i giornali ostentano soddisfazione per il risultato delle elezioni.

Quelli dell'Opposizione sperano che la nuova minoranza della Camera si comporrà di circa 225 deputati, mentre i giornali ministeriali ritengono che non ne avrà più di 200.

PARIGI, 23. — Il *Journal des Débats* dice che la maggioranza della nuova Camera sarà meno variopinta della minoranza, ma sarà ben lungi dall'essere omogenea. Gli opportunisti compariranno abbastanza numerosi, ma privi di alcuni dei loro principali capi come Ferry, Martin-Feuillée e Waldeck-Rousseau, ciò che indebolirà il partito.

L'estrema sinistra si presenterà forse con un leggero rinforzo, ma si crede che sarà meno violenta ed esigente. Però è probabile, disgraziatamente, che la nuova Camera non sarà più disciplinata, nè disciplinabile, nè più facile a condurre, nè meno incoerente, nè meno attaccabrighe della precedente.

Tuttavia, l'impressione dei *Débats* circa le elezioni di ieri, non è cattiva. Anzitutto il giornale si rallegra del successo di alcuni suoi amici, come Léon Say, Ribot e Charmes.

In secondo luogo, dice che, contrariamente a molte previsioni, la nuova Camera, sebbene non sarà buona, avrebbe potuto essere peggiore, e gettare la Francia in piena rivoluzione. La Francia è ora sbarazzata da tale timore.

MADDALENA, 23 — La corona di bronzo destinata da S. M. il Re alla tomba del generale Garibaldi, vi sarà deposta in forma solenne mercoledì prossimo, alle ore nove ant., dall'ufficiale superiore in grado, alla presenza delle autorità civili e militari e coll'intervento della truppa

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 settembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	94 10 94 12 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	93 90 94 —	93 95			— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			63 —
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 30
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			95 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 55
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 50
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —
» Cred. Fond Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			406 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			505 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			715 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			603 —
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			593 —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1800 —
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1090 —
» » Generale	»	500	250		— —			557 —
» » di Roma	»	500	250		— —			715 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			140 —
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			483 —
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			473 —
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			633 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1170		— —
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1030 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1600 —
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			295 —
» » Immobiliare	»	500	500		— —	634 633 632		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			260 —
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —	65 64		— —
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			210 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			110 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			412 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			100 —
» » Vita	»	250	125		— —			245 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			297 »
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			482 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			203 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 89	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

21 settembre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 93 903
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 773
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 60 937
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale. . » 59 645

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 85
	Parigi	Chèques	»	»	101 65
4	Londra	90 giorni	»	»	25 42
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 27 settembre
Prezzi di compensazione . . . . . 27 settembre
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1889.

Rendita 5 0/0	94 —
» 3 0/0	63 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	98 50
Obbl. Città di Roma 4 0/0	465 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	505 —
Az. Ferr. Meridionali	702 —
» » Mediterranee	592 —
» » » (certificati provv.)	582 —
» Banca Nazionale	1800 —
» » Romana	1100 —
» » Generale	580 —
Az. Banca di Roma	790 —
» » Tiberina	125 —
» » Ind. e Comm.	500 —
» » » » (certif. provv.)	490 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	650 —
» » » Meridion.	470 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1190 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1090 —
» » Acqua Marcia	1590 —
» » per condotte di acqua	305 —
» » Generale per la Illuminazione	80 —
» » Immobiliare	610 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	270 —
» » Tramway Omnib.	205 —
» » Fondiar. Italiana	145 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	265 —
» » Navigazione Generale Italiana	410 —
» » Metallurgica Italiana	500 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	100 —
» » » Vita	250 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	495 —
» Soc. Immob. 4 0/0	215 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.